Sessione ordinaria 2005

Rilevazione degli apprendimenti

Anno Scolastico 2004 – 2005

PROVA DI ITALIANO

Scuola Primaria

Classe Quarta

LA VITA DEI POPOLI

La Grande Muraglia della Cina è alta dai cinque ai dieci metri ed è lunga 6000 chilometri, quasi dieci volte il più lungo fiume italiano, il Po. Naturalmente non fu costruita per bellezza. Quella lunga fortificazione infatti separava le terre agricole cinesi dalle steppe deserte della Mongolia.

Da una parte c'era il paesaggio coltivato di una grande civiltà formatasi sulle terre fertili del fiume Giallo, quindi una civiltà sedentaria (ossia di gente che viveva sempre nello stesso posto) e che allora era organizzata in modo che l'imperatore e i suoi amministratori, i mandarini, potessero sfruttare bene il lavoro di milioni di contadini.

Dall'altra parte della muraglia, invece, c'erano le steppe sconfinate dell'Asia, dove vivevano i mongoli nomadi, sempre in movimento con le loro tende, i loro cavalli e i loro greggi e sempre pronti a compiere veloci scorrerìe nei campi dei contadini per razziarvi tutto quello che trovavano.

Ecco perché, fra le steppe e le terre coltivate fu costruito quell'enorme muro. Che divideva due paesaggi diversi e, di conseguenza, anche due modi diversi di organizzare la vita.

[...]

Le popolazioni, infatti, non sono divenute nomadi o contadine di loro scelta. I nomadi, ormai abbastanza rari, di solito vivono allevando il bestiame nelle terre aride dei deserti, dove l'unica risorsa sono le poche erbe e piante che crescono sul fondo delle valli. Sono nomadi proprio perché quella vegetazione è poca e li costringe a spostarsi per centinaia di chilometri in cerca dei pascoli e dell'acqua. I contadini invece sono obbligati a vivere in villaggi accanto alle terre che coltivano.

L'agricoltura è nata proprio attorno ai villaggi nella preistoria. Poi nei territori bagnati dai fiumi l'agricoltura si è via via sviluppata attraverso l'irrigazione di terre sempre più ampie, e tutto questo ha dovuto essere ben organizzato. 30

(rid. da: Pinin Carpi, *Il libro dei paesi,* Torino, UTET, 1980, pp. 89-90)

Le domande che seguono si riferiscono al testo che hai appena letto. Cerca di rispondere a tutte le domande e di fare del tuo meglio.

A1. Quale delle frasi seguenti descrive in modo completo l'altezza della Grande Muraglia?

☐ A. L'altezza massima della Grande Muraglia cinese è di dieci metri.

☐ B. La Grande Muraglia può raggiungere l'altezza di dieci metri.

☐ C. L'altezza della Grande Muraglia è compresa fra i cinque e i dieci metri.

☐ D. L'altezza della Grande Muraglia cinese è superiore ai cinque metri.

A2. In quale frase tutti i segni di punteggiatura sono in posizione corretta?

☐ A. La Grande Muraglia della Cina, alta dai cinque, ai dieci metri, è lunga 6000 chilometri.

☐ B. La Grande Muraglia della Cina, alta dai cinque ai dieci metri, è lunga 6000 chilometri.

☐ C. La Grande Muraglia della Cina, alta dai cinque ai dieci metri, è lunga, 6000 chilometri.

☐ D. La Grande Muraglia, della Cina, alta dai cinque ai dieci metri, è lunga 6000 chilometri.

A3. Perché l'autore all'inizio del testo (righe 3-4) afferma che la Grande Muraglia "Naturalmente non fu costruita per bellezza"?

☐ A. Per incuriosire il lettore su quale sia il vero scopo della Grande Muraglia.

☐ B. Per fornire un'informazione precisa sullo scopo della Grande Muraglia.

☐ C. Per nascondere la ragione vera per cui la Grande Muraglia fu costruita.

☐ D. Per confondere il lettore con una ragione falsa sulla costruzione della Grande Muraglia.

A4. Quali paesaggi separava la Grande Muraglia quando essa fu costruita?

☐ A. Terre coltivate da una parte, steppe dall'altra.

☐ B. La Mongolia da una parte, l'Asia dall'altra.

☐ C. Terre coltivate da un lato, boschi dall'altro.

☐ D. Il fiume Giallo da un lato, l'Asia dall'altro.

A5. Qual è il soggetto nella frase: "La lunga fortificazione separava il territorio della Cina da quello della Mongolia"?

☐ A. La Mongolia.

☐ B. La Cina.

☐ C. Il territorio.

☐ D. La fortificazione.

A6. Quale informazione sul fiume Giallo dà la parte iniziale del testo?

☐ A. Bagna anche la Mongolia.

☐ B. Scorre sul territorio della Cina.

☐ C. Attraversa tutte le terre dell'Asia.

☐ D. Segna il confine fra Cina e Mongolia.

A7. Che cosa significa l'espressione: "le steppe sconfinate" (righe 12-13)?

☐ A. Le steppe non erano recintate.

☐ B. Sulle steppe l'uomo aveva cancellato i confini.

☐ C. Il territorio delle steppe era molto ampio.

☐ D. Le steppe non erano divise in regioni.

A8. Quale significato del verbo *razziare* è usato in questo testo (riga 16)?

- ☐ A. Rubare animali di razza.
- ☐ B. Aggredire con violenza.
- ☐ C. Saccheggiare.
- ☐ D. Svaligiare.

A9. Con quale espressione dello stesso significato puoi sostituire "di conseguenza" (righe 18-19)?

- ☐ A. Quindi.
- ☐ B. Però.
- ☐ C. Infatti.
- ☐ D. Poi.

A10. Per quale scopo fu costruita la Grande Muraglia?

- ☐ A. Per difendere i territori coltivati dei mongoli dagli assalti dei cinesi.
- ☐ B. Per proteggere soltanto le terre coltivate dai cinesi vicino al fiume Giallo.
- ☐ C. Per difendere i territori coltivati dei cinesi dagli assalti dei mongoli.
- ☐ D. Per recintare con un'opera d'arte, che durasse nei secoli, il territorio abitato dai cinesi.

A11. Perché i mongoli sono diventati dei nomadi?

☐ A. Dovevano spostarsi alla ricerca di vegetazione e di acqua.

☐ B. Non conoscevano l'agricoltura.

☐ C. Dovevano spostarsi per trovare altri animali da cacciare.

☐ D. Venivano allontanati dai contadini.

A12. Qual è la frase con tutte le parole scritte in modo corretto?

☐ A. I mongoli non hanno scielto di vivere da nomadi.

☐ B. I mongoli non hano scelto di vivere da nomadi.

☐ C. I mongoli non anno scelto di vivere da nomadi.

☐ D. I mongoli non hanno scelto di vivere da nomadi.

A13. Con quale espressione dello stesso significato si può sostituire la parola *invece* in: "I contadini invece…" (riga 27)?

☐ A. Infatti.

☐ B. Insomma.

☐ C. Eppure.

☐ D. Al contrario.

A14. Qual è la frase con tutte le parole scritte in modo corretto?

☐ A. Questa è una buona organizzazione!

☐ B. Questa è una buona organizzazione!

☐ C. Questa è una buona organizzazzione!

☐ D. Questa è una buona organizazzione!

A15. Che cosa sostiene l'autore?

☐ A. I popoli modificano il territorio per organizzarsi meglio.

☐ B. Il territorio condiziona il modo di vivere dei popoli.

☐ C. Ogni popolazione sceglie liberamente il proprio modo di vita.

☐ D. Tutte le civiltà si sono sviluppate attraverso l'agricoltura.

CE L'HANNO FATTA

Una squadra di boscaioli, sorpresi dal temporale, cerca riparo sotto un albero. Da lì sotto, il più giovane esce per andare a ricoprire la motosega, perché non si bagni. Ma al ritorno…

– Venite! Venite a vedere: lì in quello spiazzo c'è un capriolo appena nato. Venite ad aiutarmi!

Uscirono nel temporale anche gli altri tre e lo seguirono di corsa. Quando giunsero nella radura videro tra le felci l'animaletto quasi senza vita, battuto dall'acqua che gli faceva colare sopra fili d'erba, aghi d'abete e petali rossi di fiori: aveva gli occhi spalancati e certo non si rendeva conto che il mondo dov'era venuto alla luce da pochi minuti non era fatto solamente di temporali.

Un boscaiolo si chinò a raccoglierlo e portarlo all'asciutto, ma quello che l'aveva scorto per primo lo fermò: – Non toccarlo! – gli urlò tra lo scroscio, – se sente il tuo odore la madre lo abbandona. Non lo riconosce più!

Incominciò a grandinare e i grani battevano giù dagli alberi pigne e rametti; il boscaiolo cacciatore si levò la giacca e la tenne stesa sopra il capriolo: – Andate a prendere delle scorze e dei rami, – disse ai compagni, – dobbiamo fargli un ricovero sennò la tempesta lo ammazza.

– Ma dove sarà andata la madre? E come ha pensato di partorirlo qui vicino a noi? – chiese uno.

– Avrà cercato aiuto. Gli animali capiscono certe cose… Adesso sarà spaventata dalle saette e magari è poco lontana, – riprese il più anziano dei quattro.

Ormai erano bagnati fin dentro le scarpe e fin sotto la maglia di lana; con lena pulirono e spuntarono quattro grossi rami; con la testa della scure li ficcarono nel terreno attorno al

capriolo e poi con attenzione e a regola d'arte, in modo che non gocciolassero sotto, posarono le cortecce a fare tetto. La piccola bestiola lasciava fare, solo sentiva che ora l'acqua e la grandine non la battevano più: quei lampi improvvisi seguiti dal gran fragore del tuono che rimbombava nel bosco, ecco, lo spaventavano un po'.

– Chissà se la madre lo ritroverà; e se vivrà dopo un parto tra questa intemperia, – disse uno come a conclusione di un pensiero.

– Sono forti, loro, sono madri… – lo tranquillizzò il più anziano.

Ora le saette erano cessate ma continuava a piovere; il temporale si era spostato verso l'altra valle ma non si vedevano sprazzi d'azzurro: – Qui, ormai, ci conviene raccogliere su e andare a casa.

La mattina venne limpidissima che potevi contare gli alberi sulle creste dei monti lontani. Il guardacaccia salì con i quattro boscaioli e andarono insieme al ricovero del capriolo. Con attenzione levarono le cortecce messe a tetto sopra i rami, ma sotto, il capriolo non c'era più.

– Sarà venuta la madre a prenderselo, – disse il cacciatore. – Senti, il covo è ancora tiepido, – aggiunse tastando con una mano le felci schiacciate.

Stettero un poco in silenzio, e a monte, sulla costa del bosco, sentirono un breve scalpiccìo e frusciare di rami. Poi belare.

– Sono loro, – disse il guardacaccia. – È venuta a prenderselo: ce l'hanno fatta.

(rid. e adatt. da: M. Rigoni Stern, *Uomini, boschi e api*, Torino, Einaudi, 1980, pp. 34-37)

Le domande che seguono si riferiscono al testo che hai appena letto. Cerca di rispondere a tutte le domande e di fare del tuo meglio.

B1. All'inizio del racconto un boscaiolo dice ai compagni: "Venite ad aiutarmi!" (riga 2). Perché serve aiuto a questo boscaiolo?

☐ A. Sta portando all'asciutto un capriolo.

☐ B. Da solo non può mettere in salvo il capriolo appena nato.

☐ C. Il capriolo è troppo pesante.

☐ D. Deve andare a ricoprire la motosega perché non si bagni.

B2. Qual è il corretto singolare della parola *felci* (riga 4)?

☐ A. Felcia.

☐ B. Felcio.

☐ C. Felcie.

☐ D. Felce.

B3. Nel testo hai letto: "l'animaletto, quasi senza vita, battuto dall'acqua" (riga 5). Che cosa significa *battuto dall'acqua*?

☐ A. Buttato dentro una pozzanghera.

☐ B. Scivolato sul terreno a causa dell'acqua.

☐ C. Completamente bagnato.

☐ D. Colpito con violenza dalla pioggia.

B4. Quale significato ha nel testo la frase: "Un boscaiolo si chinò a raccoglierlo e portarlo all'asciutto" (riga 10)?

☐ A. Il boscaiolo ha raccolto il capriolo appena nato e l'ha portato all'asciutto.

☐ B. Il boscaiolo si è chinato con l'intenzione di raccogliere il capriolo e portarlo all'asciutto.

☐ C. Il boscaiolo ha raccolto il capriolo e si prepara a portarlo all'asciutto.

☐ D. Il boscaiolo fa fatica a raccogliere il capriolo per portarlo all'asciutto.

B5. Secondo uno dei boscaioli, quando la mamma potrebbe abbandonare il proprio capriolo-cucciolo?

☐ A. Se il cucciolo è ormai senza vita.

☐ B. Se lei stessa deve cercare un rifugio.

☐ C. Se il cucciolo porta addosso l'odore di una persona.

☐ D. Se la mamma sta male, dopo la nascita del capriolo.

B6. Che cosa significa la parola *scorze* (riga 16)?

☐ A. Pigne degli abeti.

☐ B. Pezzi di radici.

☐ C. Foglie cadute dai rami.

☐ D. Pezzi di corteccia.

B7. Nel testo hai letto: "Avrà cercato aiuto" (riga 21). Che cosa indica questa frase?

☐ A. Un'azione che la madre farà in futuro.

☐ B. Un'azione che la madre vorrebbe fare.

☐ C. L'ipotesi di un boscaiolo sull'azione fatta dalla madre.

☐ D. Un'azione che il boscaiolo vede fare alla madre.

B8. Con quale sentimento i boscaioli e il guardacaccia seguono la vicenda del capriolo?

☐ A. Fiducia nella natura.

☐ B. Tranquillità e distacco.

☐ C. Nervosismo.

☐ D. Agitazione.

B9. Che cosa significa la frase: "La mattina venne limpidissima che potevi contare gli alberi sulle creste dei monti lontani" (righe 42-43)?

☐ A. La giornata era molto serena e chiara.

☐ B. Alcune persone contavano gli alberi lontani, che si vedevano bene nell'aria limpida.

☐ C. Il sole illuminava le creste dei monti.

☐ D. Da dietro le creste dei monti lontani si vedevano i primi raggi del sole.

B10. Quale parola si può mettere tra: "È venuta a prenderselo" e "ce l'hanno fatta" (righe 53-54) per rendere più chiaro il significato?

☐ A. Quindi.

☐ B. Magari.

☐ C. Perché.

☐ D. Però.

B11. I boscaioli, con le loro azioni, fanno capire come deve comportarsi chi desidera aiutare gli animali. Quale comportamento suggeriscono?

☐ A. Nutrire e curare gli animali.

☐ B. Affidare gli animali in pericolo ai guardacaccia.

☐ C. Non avvicinarsi agli animali.

☐ D. Agire rispettando le regole di vita degli animali.

B12. In quale gruppo tutti i nomi sono diminutivi?

☐ A. Animaletto – bestia – rametti.

☐ B. Animale – bestiola – rametti.

☐ C. Animaletto – bestiola – rametti.

☐ D. Animaletto – bestiola – rami.

B13. Con quale parola si completa correttamente la frase: "… in quello spiazzo c'è un capriolo"?

☐ A. li

☐ B. l'ha

☐ C. lì

☐ D. la

B14. Quale, fra i messaggi seguenti, ritrovi nel racconto letto?

☐ A. I cacciatori non hanno rispetto per gli animali.

☐ B. Essere cacciatori non impedisce di aver cura per gli animali.

☐ C. Chi vuole rispettare la natura deve rinunciare alla caccia.

☐ D. Tutti i cacciatori rispettano la vita degli animali.

B15. Che cosa comunicano, con le loro azioni, i personaggi del racconto?

☐ A. Le azioni degli uomini non servono a proteggere gli animali del bosco.

☐ B. Nell'aiutare animali in difficoltà la collaborazione è importante.

☐ C. Gli uomini non devono sentirsi responsabili dei problemi degli animali.

☐ D. Gli uomini non devono intralciare le scelte degli animali.